



anno V, n. 2, 2015

data di pubblicazione: 1° luglio 2015

Osservatorio sociale

L'Europa dopo gli attentati di Parigi: intervista a Farhad Khosrokhavar

di Francesco Antonelli *

During his 1993 “Reith Lectures”¹, published in *Representations of Intellectual* (1993), the very famous Palestinian scholar Edward Said highlighted to take

Il grande studioso di origini palestinesi Edward Said ha sottolineato nelle sue “Reith Lecture”¹ del 1993 – raccolte nel volume *Dire la verità. Gli intellettuali e il pote-*

* Ricercatore confermato di Sociologia generale presso l'Università degli Studi “Roma Tre” – Dipartimento di Scienze politiche.

¹ The “Reith Lectures” is a series of annual radio lectures given by leading figures of the day, commissioned by the BBC and broadcast on BBC Radio 4 and the BBC World Service. The lectures were inaugurated in 1948 by the BBC to mark the historic contribution made to public service broadcasting by Sir John Reith, the corporation's first director-general.

Le “Reith Lectures” sono una serie di conferenze radiofoniche tenute da illustri intellettuali, commissionate dalla BBC e mandate in onda su BBC Radio4 e sul BBC World Service. Le conferenze furono inaugurate nel 1948 per ricordare lo storico contributo dato da sir John Reith alla nascita del servizio pubblico inglese, del quale fu primo direttore generale.



anno V, n. 2, 2015

data di pubblicazione: 1° luglio 2015

Osservatorio sociale

position against ideological trivialize of events and social phenomena – in particular that by mass media – is the main mission of contemporary social critique. On the contrary, social critique should point out complexity and ambivalence of the social reality.

In this way, deep intellectual work by **Farhad Khosrokhavar** – student of Alain Touraine, Directeur d'études at "Centre d'analyse et d'intervention sociologiques" in Paris (CADIS, "École des hautes études en sciences sociales") – has been moved. He is author a lot of influential books about the relationship between religions, politics and society, as *Inside Jihadism, Understanding Jihadi Movements Worldwide* (Yale Cultural Sociology Series 2008), *The New Arab Revolutions that Shook the World*, (Paradigm Publishers, Boulder and London 2012). In Italian language they also translated: *I nuovi martiri di Allah* (Bru-

re (Feltrinelli, 2010) – come il compito della critica sociale sia oggi quello di opporsi alla semplificazione ideologica degli eventi e dei fenomeni – in buona parte operata dai mass media – mostrandone al contrario la complessità e l'ambivalenza.

Proprio in questa direzione si muove da anni l'intensa attività di ricerca di **Farhad Khosrokhavar**, allievo di Alain Touraine, Directeur d'études presso il "Centre d'analyse et d'intervention sociologiques" di Parigi (CADIS, "École des hautes études en sciences sociales") e autore di molti libri ormai di riferimento sul rapporto religioni, politica e società, come *Inside Jihadism, Understanding Jihadi Movements Worldwide* (Yale Cultural Sociology Series 2008), *The New Arab Revolutions that Shook the World*, (Paradigm Publishers, Boulder and London 2012). In italiano sono invece stati tradotti: *I nuovi martiri di Allah* (Bru-



anno V, n. 2, 2015

data di pubblicazione: 1° luglio 2015

Osservatorio sociale

no Mondadori, Milano, 2003), *La ricerca di Sé. Dialogo sul soggetto* (co-author Alain Touraine, Il Saggiatore, Milano 2003).

We got through to Professor Khosrokhavar in his Parisian office, in order to ask him some questions about what is happening in European societies afterwards the terrorist attacks in Paris in 7th January 2015.

* * *

1. In your least book *Radicalisation* (Edition Maison des Sciences de l'Homme, Paris, 2014), you state that the radicalization is not only a typical process involving Arab and Islamic masses, but one most general process involving modern politics at whole both in West and in East World. What do you mean with this position?

no Mondadori, Milano, 2003) e *La ricerca di Sé. Dialogo sul soggetto* (con Alain Touraine, Il Saggiatore, Milano 2003).

Abbiamo raggiunto il professor Khosrokhavar nel suo studio di Parigi per rivolgergli alcune domande su cosa stia accadendo in Europa dopo gli attentati di Parigi del 7 gennaio 2015.

* * *

1. Nel tuo ultimo libro, *Radicalisation* (Edition Maison des Sciences de l'Homme, Paris, 2014) affermi che la radicalizzazione non è un processo che riguarda solo le masse del mondo arabo e islamico ma un processo più generale che interessa la politica nella modernità e che, da questo punto di vista, accomuna Occidente e resto del mondo. Che cosa intendi, più nello specifico, con questa affermazione?



anno V, n. 2, 2015

data di pubblicazione: 1° luglio 2015

Osservatorio sociale

In my book I also mentioned that radicalisation did not concern only Arab and islamic people but also extreme right peple. I mentioned the case of Anders Behring Breivik who killed 77 people and maimed 151 on 22 July 2011 in Norway. This phenomenon is still marginal compared to jihadism but might develop further and in some regions in France (Paca) and elsewhere in Europe (the extreme right in Germany, in particular Dresden) it might end up with large scale violence.

2. A lot of western intellectuals (even left hand) – for example, Paul Berman – consider a very strong relationship between (western) nihilist culture and contemporary Islamic fundamentalism, particularly among European Islamic young people. On this basis, they

Nel mio libro affermo anche che la radicalizzazione non riguarda solo gli arabi o le persone di religione islamica ma anche quelle di estrema desta. Faccio riferimento al caso di Anders Behring Breivik che uccise 77 persone e ne ferì 151 il 22 Luglio del 2011, in Norvegia. Questo fenomeno è ancora marginale rispetto allo Jihadismo ma è in grado di svilupparsi ulteriormente e in alcune regioni della Francia (Paca) e in altre parti dell'Europa (si pensi all'estrema destra in Germania, in particolare a Dresden) può sfociare in episodi di violenza su larga scala.

2. Molti intellettuali occidentali anche di sinistra – ad esempio Paul Berman – ritengono vi sia uno stretto rapporto tra la cultura nichilista e il fondamentalismo islamico contemporaneo, specie con riguardo ai giovani europei di religione islamica, appartenenti alle seconde e terze generazioni



anno V, n. 2, 2015

data di pubblicazione: 1° luglio 2015

Osservatorio sociale

associate Islamic terrorism threat and fascism during Thirties, and they incite Western governments to consequently act – in particular, improving military effort in Meddle West and Africa. On the contrary, political leaders (primarily President Obama) appear very riotous. And you, what about?

There are of course affinities between Jihadism and totalitarian ideologies. Many of the major ideologues of Jihadism have spent long times in the West, particularly in Europe and are aware of the ideologies and problems in Europe. But one should not reduce Jihadism to Western fascism. It has some dimensions that are to be distinguished from Nihilism. The latter is a hyper-secular culture that presents a dimension in which there is a lack of meaning

di immigrati. Su tale base, questi intellettuali accomunano la minaccia del fondamentalismo al fascismo ed esortano i governi occidentali a comportarsi di conseguenza – per esempio, a muovere una guerra continua al terrore. Al contrario, i leader politici occidentali (su tutti il Presidente Obama) sembrano molto riottosi in proposito. Tu come la pensi?

Vi sono certamente affinità tra il Jihadismo e le ideologie totalitarie. La maggior parte dei principali ideologi del Jihadismo hanno trascorso molto tempo in Occidente, specie in Europa, e sono fortemente impregnati dalle sue ideologie e problemi. Ma non dovremmo ridurre il Jihadismo al fascismo occidentale. Vi sono poi molte sue dimensioni ben distinguibili dal nichilismo. Quest'ultimo è una cultura iper-secolarista che presenta una visione secondo la quale vi è una scarsità di senso e significato nella



anno V, n. 2, 2015

data di pubblicazione: 1° luglio 2015

Osservatorio sociale

and sense in life. In Jihadism, on the contrary, there is a kind of plethora due to the religious view that fills life with "too much" meaning. There is no meaninglessness in Jihadism, on the contrary, there is excessive meaningfulness, no nagging doubt, no capacity to have any reflexivity about one's action. In the world picture of jihadism, the religious reference renders any immanence impossible. In other words, Jihadism is an attempt at desecularization, whereas Nihilism is hypersecular.

3. You have studied the new Arab Revolutions (in Europe well-known as "Arab Springs") for a long time. Today, an analysis in those experiences seem disappointing. In your opinion, what is it continue of that period in Arab world? And which relationship could be with the rising of "Islamic

vita. Nel Jihadismo, al contrario, ve n'è una plethora dovuta alla visione religiosa che fa sentire la vita come "sin troppo" significativa. Non c'è una perdita di significato esistenziale nel Jihadismo ma, all'opposto, un eccesso, una mancanza di dubbi, un'incapacità a esercitare qualunque tipo di riflessività sulle proprie azioni. Nella rappresentazione del mondo del Jihadismo, i riferimenti religiosi rendono qualunque immanenza impossibile. In altre parole, se il nichilismo è ipersecolare, il Jihadismo è una tensione verso la de-secolarizzazione.

3. Tu hai a lungo studiato le Rivoluzioni arabe (conosciute in Europa anche come *Arab Spring*) che hanno avuto luogo tra il 2010 e il 2012. Oggi il bilancio di quelle esperienze appare certamente deludente. Cosa è rimasto di quella stagione nelle società del mondo arabo? E che rapporto pensi ci sia con la successiva



anno V, n. 2, 2015

data di pubblicazione: 1° luglio 2015

Osservatorio sociale

State” (IS)?

With the exception of Tunisia where the democratic process has set in, elsewhere Arab Revolutions are in a deep crisis. Five models prevail. The first is the neo-authoritarian government, the Egyptian case being in point. After a period of turmoil due to the revolutionary aspirations, many people become alienated towards the revolution. The June 2013 anti-Morsi movement initiated by Tamarrod (a movement headed by neo-Nasserian youth) ended up with the military coup. The hyper-repressive Bahraini government belongs also to this model.

The second model is "cosmetic reformism" like the Moroccan and Jordanian case. In these two kingdoms, the rulers set up reforms with no substance, leaving unchanged the structure of power and giving lip service to

ascesa dello “Stato Islamico”?

Ad eccezione della Tunisia dove è in corso un processo di democratizzazione, dovunque le Rivoluzioni arabe sono in profonda crisi. Prevalgono quattro modelli. Il primo è quello del governo neo-autoritario, il cui esempio tipico è l'Egitto. Dopo un periodo di subbuglio dovuto alle aspirazioni rivoluzionarie, molte persone si estraniarono dalla rivoluzione. Il movimento anti-Morsi del Giugno 2013, un movimento iniziato da Tamarrod (a sua volta un soggetto guidato da giovani neo-nasseriani) è terminato con il colpo di Stato militare. Anche il governo iper-repressivo del Bahrain appartiene a questo modello.

Il secondo modello è quello del “riformismo superficiale”, come nel caso del Marocco e della Giordania. In questi due regni, i governanti hanno messo in campo riforme prive di sostanza,



anno V, n. 2, 2015

data di pubblicazione: 1° luglio 2015

Osservatorio sociale

the reformist movements.

The third model is those societies where the Arab Revolution did not set in, like Saudi Arabia, Algeria and the Emirates. In these countries, a weak protest movement was easily choked by the government agents. Characteristically, most of these countries are oil rentier and oil has been used to buy society, to neutralize social protest and to discourage further social protest.

The fourth model is the failed state as we witness it in Yemen, Libya and Syria. In these countries, the revolutionary movement was opposed by the governments and the division between the social actors, ethnic and religious strife ended up with the failed state in many parts of the country. The result has been the development of jihadist movements that use the absence of the State in order to develop their own networks. Isis is the

guardandosi dal mutare le strutture del potere ed aderendo di facciata alle istanze dei movimenti riformisti.

Il terzo modello è quello nel quale le Rivoluzioni Arabe non hanno avuto luogo, come in Arabia Saudita, in Algeria e negli Emirati Arabi. In questi paesi, un debole movimento di protesta fu immediatamente represso dagli agenti del governo. Tipicamente, molti di questi paesi vivono di rendita petrolifera e il petrolio è utilizzato “per comprare la società”, per neutralizzare la protesta sociale e per scoraggiare ulteriori proteste sociali.

Il quarto modello è quello dei “failed states” di cui siamo testimoni in Yemen, Libia e Siria. In questi paesi, il movimento rivoluzionario è stato contrastato duramente dai governi e la divisione tra gli attori sociali, etnici e religiosi è sfociata in una guerra aperta in molte loro parti. Il



anno V, n. 2, 2015

data di pubblicazione: 1° luglio 2015

Osservatorio sociale

result of the failure of the protest movement in Syria but also, the lack of opening of the Shiite government in Iraq to the Sunni citizens. This new type of Jihadist entity that has built up itself into a new State has marginalized al-Qaeda and proposed a new dynamics to the Jihadist movement worldwide.

4. Afterward Charlie Hebdo massacre, Italian public opinion have hysterically reacted toward new terroristic threat, and some media and political leaders obsessively have repeated that Italy will be early on the attack, illegal immigrants and Syrian refugees are a threat, and our government should strike Islamic terrorism, particularly, in Libya. Has anything like

risultato è stato lo sviluppo di movimenti Jihadisti che sfruttano l'assenza dello Stato al fine di potenziare i propri network. L'Isis è il risultato del fallimento del movimento di protesta in Siria ma anche della chiusura del governo shiita dell'Iraq ai cittadini sunniti. Questo nuovo tipo di entità Jihadista auto-proclamatasi Stato ha marginalizzato al-Qaeda ed ha impresso dinamiche nuove al movimento Jihadista stesso in tutto il mondo.

4. Dopo la strage di Charlie Hebdo, l'impressione è che l'opinione pubblica italiana abbia reagito in modo isterico e poco documentato alla minaccia rappresentata dalla nuova ondata di terrorismo islamico. Alcuni mass media e forze politiche ripetono ossessivamente che l'Italia è minacciata, che i migranti clandestini e i rifugiati siriani portano questa minaccia direttamente in casa



anno V, n. 2, 2015

data di pubblicazione: 1° luglio 2015

Osservatorio sociale

occurred in France too?

Every time there is a jihadist attack in the West, the extreme right movements use it in order to push forwards their own agenda. In France, due to the social mobilization in the week-end following the attacks, the extreme right movement (in particular the Front National) could not become as important as they predicted. The latest elections (the departmental) have shown that the rate of the progress of the Front National has been less important than many people might have thought. Still, the European extreme right movement has been strengthened all over Europe, in part due to the Jihadist threat and the psychological fear of them.

nostra e che il governo dovrebbe intervenire con la forza, in particolare, in Libia. Qualcosa di simile è avvenuto anche in Francia?

Ogni volta che si è verificato un attacco Jihadista in Occidente, i movimenti di estrema destra l'hanno utilizzato per spingere in avanti la propria agenda. In Francia, a causa della mobilitazione sociale nell'week end successivo agli attacchi, l'estrema destra (in particolare il Front National) potrebbe non divenire così importante come essi dichiarano. Le ultime elezioni (amministrative) hanno mostrato che il suo avanzamento è stato meno forte di quanto pensassero molte persone. Non di meno, l'estrema destra europea si è rafforzata ovunque nel vecchio continente, in parte a causa della minaccia Jihadista e della paura che ne deriva.



anno V, n. 2, 2015

data di pubblicazione: 1° luglio 2015

Osservatorio sociale

5. Talk on mass media. Monica Maggioni, lead editor for RaiNews24 (the main Italian All News broadcasting) has decided not to transmit the movies by Islamic State. Her decision dues to the risk to improve propagandistic messages, by means of Television. This position is very debated in Italy, because a lot of Italian journalists highline the “terrorism movies” are on line in any case, and they think this “auto-censorship” is adverse to deontological ethic of journalism and their duty to inform audience. What about these counterpoised points of view?

Censorship of the video sequences of the Jihadists is inefficient at best. Through YouTube and other social media the Jihadist message penetrates civil society without any critical view. In some sense it is better to

5. Parliamo nello specifico di mass media. Monica Maggioni, direttrice di Rai News24 (la principale *All News* italiana) ha deciso di non mandare più in onda i filmati prodotti dall’IS, per non rafforzare la loro propaganda. Questa decisione ha fatto molto discutere dato che altri giornalisti hanno fatto notare che comunque i filmati sono presenti in Rete e che l’auto-censura viola il dovere del giornalista di informare il suo pubblico. Cosa ne pensi di queste due posizioni? E, più in generale, sul rapporto tra media e Stato Islamico?

Censurare i video dei Jihadisti si rivela massimamente inefficace. Attraverso You Tube e altri social media i messaggi dei Jihadisti penetrano la società civile senza alcuna visione critica. In un certo senso è meglio promuovere una



anno V, n. 2, 2015

data di pubblicazione: 1° luglio 2015

Osservatorio sociale

promote a counter-propaganda, showing the distortion of reality by the Jihadists rather than not showing their propaganda.

6. Some Italian intellectuals and scholars (e.g. Italian sociologist Maria Luisa Maniscalco) think an European Islam has already almost-formed in our countries and it is very internally differentiated, building a complicate (but not necessarily hostile) relationship with modernity and post-modernity cultures. Consequently, reasoning with opposite categories as “We” and “They” is wrong. Yet, most European opinion makers disagree with this point of view and a lot of people in our societies seem to be very receptive for xenophobic and cultural racism messages, and they claim special security policies (sometime discriminatory to Islamic people too) to their governments. What

contro-propaganda, mostrando la distorsione della realtà operata dai Jihadisti piuttosto che non mostrarla affatto.

6. Alcuni studiosi e intellettuali italiani (come ad esempio la sociologa Maria Luisa Maniscalco) pensano che si sia ormai formato un Islam europeo e che questo sia molto differenziato al suo interno e con un complesso (e non sempre ostile) rapporto con la modernità e la post-modernità occidentali. Di conseguenza, ragionare in termini di contrapposizione “Noi” “Loro” è sbagliato. Eppure, molti *opinion makers* europei sono in disaccordo con questa posizione e le opinioni pubbliche sono molto sensibili agli appelli xenofobi e al razzismo culturale. Tu cosa ne pensi dell’ipotesi di un “Islam europeo”? Citando Alain Touraine, “possiamo vivere insieme”?



anno V, n. 2, 2015

data di pubblicazione: 1° luglio 2015

Osservatorio sociale

**about the hypothesis of
"European Islam"? Quoting the
title of a very famous book by
Alain Touraine: *Can we live
together?***

There is a de facto "European Islam" that has nothing to do with terrorism. Maniscalco is right in stating that a type of Islam exists in Europe that rejects terrorism and asks for integration into the social and cultural European landscape. The problem is that we do not have an explicit "European Islam": we have French Islam, Italian Islam, English, German, Danish Islam but not a self-conscious European Islam. In a way, the dominant type of Islam in the European countries share few points with each other like the rejection of Jihadism, the attempt at finding a common language with the other dominant religions in each country (Catholicism in Italy, Catholic

Esiste un "Islam europeo" di fatto, che non ha nulla a che vedere con il terrorismo. Maniscalco ha ragione nell'insistere che in Europa è presente un Islam che rigetta il terrorismo e chiede integrazione sociale e culturale nei paesi dove risiede. Il problema è che non abbiamo un "Islam europeo" esplicito : abbiamo un Islam italiano, francese, inglese, tedesco e olandese ma non un Islam europeo auto-cosciente. In un certo senso, i vari tipi di Islam presenti nei paesi europei hanno pochi punti in comune tra di loro, come il rifiuto del Jihadismo, il tentativo di trovare un linguaggio comune con le altre religioni dominanti in ciascun paese (il cattolicesimo in Italia, il protestantesimo e ancora il



anno V, n. 2, 2015

data di pubblicazione: 1° luglio 2015

Osservatorio sociale

and Protestant trends in Germany, the Church of England in Great Britain, laïcité as a substitute of religion in France...) and a peaceful relationship with the government. Still, due to the fragmentation of the Muslims in every European country, there is hardly a common voice among Muslims, even in each European country. In order to become legitimate in Europe, some kind of institution in each country should become prominent, publicly showing the rejection of terrorism in an official manner, reflecting the ideas and attitudes of Muslims from below. These institutions are still lacking legitimacy in most of Europe, mostly because Muslims themselves do not recognize them as such. On the other hand, hyper-secular Europeans and the historical suspicion towards Islam as well as the crisis of the Muslim societies make the legitimacy of the

cattolicesimo in Germania, la Chiesa anglicana in Gran Bretagna, la laïcité come sostituto della religione in Francia...) e relazioni pacifiche con i governi. Tuttavia, a causa della frammentazione dei musulmani in ciascuno paese europeo, è difficile udire una loro voce comune, anche all'interno di uno stesso Stato. Per legittimarsi in Europa, in ogni paese alcuni tipi di istituzioni dovrebbe cominciare a divenire preminenti, mostrando pubblicamente il rifiuto del terrorismo, riflettendo le idee e gli atteggiamenti dei musulmani "dal basso". Queste istituzioni soffrono ancora di una scarsa legittimazione in Europa, principalmente perché gli stessi musulmani non le riconoscono. D'altra parte, l'iper-secolarismo europeo e lo storico sospetto verso l'Islam così come la crisi delle società musulmane rendono problematica la legittimazione della voce dei musulmani europei. Ci vorrà



anno V, n. 2, 2015

data di pubblicazione: 1° luglio 2015

Osservatorio sociale

European Muslims' voices problematic. It will take time before Muslims in Europe will be recognized as full fledged citizens with the same rights as the others, believers or non-believers.

tempo prima che essi siano riconosciuti come cittadini a pieno titolo con gli stessi diritti degli altri, credenti o non credenti.